

Recupero crediti con la 'ndrangheta, in manette professionista e quattro picchiatori

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2018



La Dia di Milano questa mattina, martedì, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti di 5 persone per il reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

I destinatari delle ordinanze sono gravemente indiziati di un **violento pestaggio avvenuto all'inizio del 2017 ai danni di un imprenditore della zona di Legnano** con l'obiettivo di estorcergli un'ingente somma di denaro.

Tutto parte da una somma di danaro che l'imprenditore aveva affidato a **Paola Galliani, intermediatrice finanziaria con studio a Legnano**. La professionista avrebbe dovuto fare un trasferimento di quel denaro estero su estero e poi farlo rientrare in Italia ma qualcosa non è andato per il verso giusto e l'imprenditore ha perso una parte di quei soldi.

Di fronte alle sue rimostranze l'intermediatrice ha pensato di affidarsi a quella che lei stessa definisce "la bestia" in un'intercettazione e cioè un team di pregiudicati vicini alle cosche di 'ndrangheta per far chiudere la bocca al cliente insoddisfatto e così ha invitato l'imprenditore nel suo studio dove sarebbe stato pestato da **Giuseppe Morabito, Enrico Verità, Massimo Emiliano Ferraro e Federico Ciliberto** i quali non hanno esitato a dargli una lezione ricordando anche la loro vicinanza all'organizzazione mafiosa calabrese.

L'operazione è il **proseguimento delle indagini "Linha" e "Kerina 2"** che, nei mesi scorsi, avevano portato al sequestro di oltre 150 kg di droga ed all'arresto di 17 persone, quasi tutte calabresi, per associazione finalizzata al traffico e alla detenzione di sostanze stupefacenti. Tra questi rivestiva un ruolo di una certa rilevanza anche **Edoardo Novella, figlio di Carmelo Novella** già capo della 'ndrangheta in Lombardia e **ucciso nel 2008 in un bar di San Vittore Olona**. Proprio Edoardo, infatti, aveva messo a disposizione alcuni locali a lui riconducibili per stoccare lo stupefacente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it